



Ambasciata d'Italia a Riad

sito web: <http://www.ambriad.esteri.it>

email: sicurezza.riad@esteri.it

cell. di emergenza: +966 (0) 505 254 792

RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA PER I CONNAZIONALI IN ARABIA SAUDITA

Ultimo aggiornamento: 02/12/2015

Di seguito si riportano suggerimenti utili per i connazionali residenti o in visita ad ogni titolo in Arabia Saudita.

Le misure suggerite, mirate a mitigare i rischi per la propria sicurezza, non sono esaustive e necessitano di costante aggiornamento e adeguamento all'evoluzione del contesto locale.

Si evidenzia che a prescindere dalla tipologia di minaccia (criminalità comune, tentativo di sequestro o attacco terroristico), l'esperienza dimostra che non ci sono differenze fondamentali nelle modalità di esecuzione. E' pertanto opportuno che il connazionale conosca e adotti pratiche misure di autoprotezione.

Le misure di mitigazione del rischio si dividono idealmente in quattro categorie:

- 1) misure di **sicurezza del posto di lavoro**;
- 2) misure di **protezione presso le abitazioni**;
- 3) misure di **prevenzione presso le abitazioni**;
- 4) misure sugli **spostamenti all'interno della città e nel Paese**.

1) Misure di sicurezza del posto di lavoro

Il connazionale dovrebbe informarsi presso il proprio luogo di lavoro se, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa locale, sia presente un responsabile della sicurezza che in particolare provveda a:

- **raccordarsi all'Ambasciata ed alle Autorità locali nella valutazione del contesto di sicurezza e delle eventuali misure prescritte;**
- **mettere in atto controlli relativi all'eventuale accesso del pubblico;**
- **organizzare e se necessario intensificare regolari riunioni di sicurezza con il personale in servizio** raccomandando una maggiore attenzione alle norme di sicurezza e richiamando la necessità di attenersi alla **massima riservatezza**.

2) Misure di protezione presso le abitazioni

Nella scelta dell'abitazione privata occorre tenere presenti alcune fondamentali prescrizioni:

- preferire i quartieri generalmente scelti dalla comunità di espatriati;
- preferire la sistemazione in un **compound protetto** da un sistema di sicurezza attiva (servizio di sorveglianza) e passiva (muri di cinta, allarmi anti-intrusione), evitando compound caratterizzati da lati "scoperti" (es. confinanti con campi o terreni disabitati, cantieri);
- preferire **abitazioni munite di inferriate** interne al piano terra e ai piani bassi, di illuminazioni perimetrali, allarmi anti-intrusione e porte blindate.

Qualora vittime di irruzione o attacco a scopo di rapina, cercare di adottare il seguente modus-operandi:

- non opporre resistenza;
- evitare in ogni caso movimenti bruschi;
- non fissare gli aggressori in viso;
- non opporre resistenza alla richiesta di oggetti di valore;
- mantenere, per quanto possibile, un dialogo con gli aggressori;
- non minacciare denunce o ritorsioni, ma al contrario mostrarsi collaborativi;
- una volta liberi dagli aggressori informare immediatamente il Funzionario alla sicurezza dell'Ambasciata (utilizzando il cellulare di emergenza indicato in prima pagina) e le Autorità locali.

3) Misure di prevenzione presso le abitazioni

E' importante familiarizzare con l'ambiente circostante (diurno e notturno):

- alloggi, accessi, strumenti di protezione, servizio di sicurezza o portineria, contatori di acqua luce e gas;
- valutare il cambio delle serrature;
- prestare attenzione particolare al personale di servizio da contrattare;
- memorizzare le vie di accesso principali e secondarie, itinerari alternativi, ubicazione del domicilio dei colleghi, valutare la tipologia dei vicini;
- in occasione di riunioni presso la propria abitazione avvisare il personale domestico o la vigilanza dando istruzione di proibire l'accesso a ospiti sconosciuti o non preannunciati;
- avvisare le Autorità locali delle presenze sospette nelle adiacenze dell'edificio;
- prestare attenzione a eventi o coincidenze inconsuete;
- non lasciare in ogni caso oggetti di valore in vista.

4) Spostamenti all'interno della città e nel Paese.

I suggerimenti relativi alle misure di prevenzione circa i rischi connessi agli spostamenti muovono dalla constatazione che, a prescindere dalla tipologia di minaccia (criminalità comune, tentativo di sequestro o attacco terroristico), l'esperienza dimostra che non ci sono differenze fondamentali nelle modalità di esecuzione.

La preparazione di una azione criminale (e a maggior ragione, di quella terroristica) può svolgersi in un arco di tempo di settimane o mesi. Poiché **l'esecuzione di una azione criminosa** - ma anche la semplice attività di osservazione e preparazione - nell'area di residenza o di lavoro della vittima potrebbe esporre gli aggressori a un rischio non sempre accettabile, risulta **molto frequente che essa sia programmata e compiuta lungo uno degli itinerari abituali**.

E' pertanto opportuno che tutti i connazionali aumentino il livello di attenzione su questo aspetto, variando il più possibile gli itinerari abituali e adottando maggiore discrezione nel diffondere in rete informazioni sui propri spostamenti (vedere il punto 4 delle presenti raccomandazioni).

- **attenersi scrupolosamente ad una condotta dettata dal comune buon senso:** evitare le zone più povere della città, prestare attenzione ad eventuali manifestazioni e ad assembramenti;
- **evitare i luoghi affollati** soprattutto nei giorni festivi e nelle ore di punta; sempre meglio mantenere elevata l'allerta, **avendo presenti le vie di fuga** o posti dove riparare in sicurezza in caso di emergenze;
- per quanto riguarda i trasferimenti abituali è opportuno analizzare e **alternare i percorsi** oltre che variare, anche se di poco, gli orari di entrata/uscita dalla propria abitazione e dall'ufficio;
- avere sempre con sé il **telefono cellulare con batteria carica**, o essere muniti di un dispositivo di ricarica. **E' sempre raccomandabile segnalare la propria destinazione a familiari e colleghi;**
- **in automobile chiudere le serrature dall'interno, tenere i finestrini sempre chiusi**, essere vigili in situazioni di potenziale vulnerabilità (es. quando si è fermi nel traffico, al momento dell'ingresso nel cancello dell'abitazione);
- nei **parcheggi**, occorre privilegiare i posti posizionati nelle immediate vicinanze delle uscite;
- per gli **spostamenti notturni** occorre rafforzare la vigilanza ed è vivamente consigliato spostarsi in più vetture. Vanno privilegiati i percorsi più trafficati e con migliore illuminazione lungo il tragitto, anche a scapito della distanza. Qualora si verificano **situazioni sospette** si raccomanda di cambiare direzione;
- **evitare i mezzi pubblici** e affidarsi, qualora non in possesso di un proprio veicolo, ad un taxi abituale e fidato o comunque facente parte di una compagnia di taxi radiocollegata ad una centrale operativa o appartenente alle maggiori catene alberghiere;

- se fermati in occasione di controlli da parte della polizia, si potrà valutare se scendere o meno dall'autovettura e/o, a seconda delle circostanze, contattare il Funzionario alla sicurezza dell'Ambasciata (utilizzando il cellulare di emergenza indicato in prima pagina) o le Autorità locali.

Evitare per quanto possibile gli spostamenti all'interno del Paese. Qualora indispensabili, occorre attenersi alle raccomandazioni di "[Viaggiare Sicuri](#)" sulle zone ad alto rischio. Oltre alle raccomandazioni già esposte si segnalano le seguenti:

- **registrare il proprio itinerario sul portale "[Dove siamo nel Mondo](#)"**, per eventuali comunicazioni di emergenza;
- **avisare sistematicamente i colleghi e/o familiari del viaggio da effettuare** (persone da incontrare, itinerario programmato, ora approssimativa della riunione o evento e relativo rientro);
- è opportuno mostrarsi collaborativi con la polizia locale;
- portare più di un telefono cellulare connesso a operatori telefonici diversi per ovviare ad eventuali carenze di segnale;
- custodire la documentazione personale in una borsa facilmente trasportabile;
- evitare di sostare in vie pubbliche in attesa di entrare in edifici;
- avere sempre a disposizione i numeri telefonici di emergenza e delle Autorità locali nonché dell'Ambasciata.